

egli ha da aggiungere alla « completa » presa di posizione fatta da Herter lunedì. Il primo punto della dichiarazione presidenziale rivela, in termini sostanzialmente analoghi a quelli del segretario di Stato, il « diritto » degli Stati Uniti a procedere « con ogni mezzo » a loro disposizione, « quelle informazioni militari che la Unione Sovietica non ha ritenuto di dover rendere pubbliche. Questo, perché essi « non vogliono una seconda Pearl Harbour » e « non vogliono sia mai messo in pericolo il loro potere deterrente ». Questa espressione, come si sa, designa nel gergo dei dirigenti occidentali il potenziale di rappresaglia militare a loro disposizione. Eisenhower ha anche confermato di aver dato disposizioni al suo personale di non spionaggio ai danni dell'URSS fin dal momento in cui è stato eletto presidente.

Il secondo punto afferma il carattere « speciale e segreto » delle attività spionistiche, che sono « staccate dalle

terrazzoni alla vigilia del vertice. Tuttavia, l'episodio « non ha alterato il suo prudente ottimismo circa la possibilità di realizzare alcuni progressi », né la sua previsione di recarsi a Mosca, in giugno.

Terminata la lettura della dichiarazione, Eisenhower ha detto di non aver niente altro da dire. In risposta ad alcune domande fatte dai giornalisti, ha tuttavia precisato di « non considerare come un ultimatum » il riferimento dei dirigenti sovietici alla inevitabilità di rappresaglie, se i voli-spia si ripeteranno, e ha definito « ridicolo » il giudizio secondo cui violare la sovranità dell'URSS equivale ad una provocazione. Ha ammesso d'altra parte che, a quanto gli risulta, non vi sono mai stati voli sovietici del genere sul territorio americano. Un'altra domanda concerneva le previsioni del presidente circa il vertice. Eisenhower ha previsto colloqui lunghissimi e laboriosissimi ed ha aggiunto che:



WASHINGTON — Durante la conferenza stampa di ieri Eisenhower ascolta con espressione pensosa una domanda postagli da un giornalista (Telefoto)

altre, regolari e visibili, del governo » e affidate ad organi appositi. Il motivo di ciò è duplice: « evitare l'uso della forza » ed evitare, altresì, un rigoroso controllo governativo. I segreti « hanno le loro norme e i loro metodi allo scopo di indurre l'altra parte in errore e di creare dei punti oscuri. Questo spiega anche perché nelle asserzioni sovietiche vi sono delle incongruenze: ad esempio, vi è ragione di credere che l'apparecchio in questione non è stato abbattuto all'altezza che si è detta. I servizi normali del nostro governo non sono a conoscenza di queste attività specifiche né sono a conoscenza dei mezzi speciali che si impiegano per nasconderele ».

Il punto tre della dichiarazione ripropone l'idea del sistema « a cielo aperto », indicando in essa l'unica alternativa possibile alla ricognizione segreta del tipo dell'U-2. Eisenhower annuncia che, nell'imminente conferenza al vertice, presenterà questa proposta, senza tener conto del fatto che i sovietici non sono disposti ad accettarla. In altri termini, i sovietici si agguerriscono al punto di vista americano o lo spionaggio aereo continuerà.

Infine — ed è questo il quarto punto della dichiarazione — Eisenhower ha affermato che il caso dell'U-2 « non dovrebbe sviare la nostra attenzione dai veri problemi che si pongono attualmente, e che sono: il disarmo, la ricerca di una soluzione del problema della Germania e di Berlino, l'insieme delle relazioni est-ovest, compresi i mezzi per ridurre la sfiducia ». Il presidente si è lamentato dell'« alibi » sollevato attorno all'episodio, sostenendo che le proteste sovietiche e le minacce di provocazioni americane, turbano l'atmosfera di

# Mozione comunista per le elezioni amministrative

## Minacce anticostituzionali dei prefetti di Tambroni

Oggi si riunisce la Direzione democristiana - Andreotti e la destra chiedono un Congresso straordinario del partito - Dure critiche dell'on. Gui in una lettera a Moro - Sabato il consiglio dei ministri

**Operai e negri**

La Federazione comunista di Forlì ha affisso un manifesto in cui invita gli operai a « chiedere, unificando le dimissioni di Tambroni » in quanto « il governo » si contrappone ai valori della Resistenza e perciò stesso pone in pericolo la democrazia. « Tucca a voi operai, prosegua il manifesto, « unificate le vostre organizzazioni, porri alla testa di tutte le forze democratiche ed antifasciste per conquistare una nuova politica economica e un governo aperto a sinistra ». « Operai » termina il manifesto, « esce dalla fabbrica la condanna del connubio clerico-fascista! Sia la fabbrica il fulcro della lotta per la democrazia, la libertà e il progresso ».

Il Tempo pubblica la riproduzione del manifesto della Federazione comunista di Forlì, che ha stampato grati ad Angiolillo e all'armatore Fazio.

Il Tempo, in un lungo editoriale, sostiene che il manifesto « chiama gli operai alla rivolta, fa appello alla piazza, chiede all'organizzazione operata di muoversi in senso politico e rivoluzionario ». Perciò il Tempo « minaccia il prefetto di Forlì che ha stato tutto « longanime, generoso e democratico » da permettere l'affissione del manifesto, si domanda se per questo « i prefetti di centro-sinistra » e conclude dicendo che un governo di amministrazione deve preoccuparsi innanzitutto « della tutela dell'ordine e della legalità ».

Perfetto, « Governo di amministrazione » deve significare governo di operai e i prefetti devono comportarsi in conseguenza. Quanto agli operai, lavorino in silenzio e facciano arricchire i padroni. Il governo d'amministrazione non si discute e non si tocca.

Lo stesso Tempo pubblica, nella settimana fa, dei servizi del fascista Ar-

**La mozione comunista**

I parlamentari comunisti hanno presentato una mozione per chiedere l'effettuazione delle elezioni amministrative in tutta Italia. Ieri, al termine della seduta a Montecitorio, il compagno Caprara ha sollecitato una risposta in merito all'interpellanza che era stata presentata su tale argomento. Il vicepresidente Bucarelli Ducci ha detto che il governo avrebbe risposto « prossimamente, forse anche la settimana ventura ». Caprara ha osservato che una simile comunicazione era troppo vaga per essere soddisfacente, data la ristrettezza dei termini (i comizi elettorali devono essere indetti con 50 giorni di anticipo) e ha annunciato che i comunisti tras-

Così il governo non potrà più trincerarsi dietro la sua tattica dilatoria. Oggi l'assemblea fisserà la data di discussione della mozione comunista.

La mozione, che è firmata dai compagni Guillo, D'Onofrio, Marzoni, Caprara, Sannicò, Guidi, Magno, De Grada, Natoli, Bolchini, Adamoli, Speciale e Bianco, dice: « La Camera, constatato che entro il corrente mese di maggio scadrà il quadriennio di durata dei consigli comunali e provinciali; ricordato inoltre che vi sono tuttora numerose sezioni commissariarie, anche protratte oltre i termini prefissati; impegna il governo a prendere, affinché siano indette nei termini di legge le elezioni amministrative per il rinnovo dei consigli comunali e provinciali ».

In tema di elezioni amministrative, va segnalato che i democristiani hanno respinto la proposta socialista, avanzata dal compagno Luzzatto, di modificare in senso proporzionale l'attuale sistema uninominale per la nomina dei consigli provinciali. Il relatore di maggioranza della Commissione interni della Camera, il dc Biasutti, ha sostenuto che la proposta Luzzatto, nonché le proposte aggiuntive del socialdemocratico Bertinelli, devono essere respinte « per motivi di ordine tecnico », ossia perché mancherebbe il tempo di attuarle.

Così, da una parte, i dc tentano di rinviare sino alle elezioni amministrative, e dall'altra parte, si rifiutano di dare l'urgenza delle amministrative stesse per respingere la proposta. La relazione Biasutti opta infine per un aumento della durata dei consigli provinciali da 4 a 5 anni.

presentazione dei correnti di centro-sinistra. Al tempo stesso si vorrebbe giungere alla sostituzione di Moro alla segreteria del partito: la « persona grata » alle destre sarebbe l'on. Gui. A quel che sembra, la manovra è concordata con l'ala ultrastatale dei dorotei. Infatti il doroteo Sarti, membro della Direzione, ha dichiarato ieri di non essere contrario a un Congresso straordinario. La Dc — ha detto Sarti — ha bisogno di una chiara indicazione politica e questa si può avere direttamente e incontrovertibilmente attraverso l'appello alla base dc. Il sindacalista Donat-Cattin, invece, ha dichiarato che un « Congresso straordinario » si può chiedere per due motivi: se si vuole modificare la linea politica del partito a Firenze, o perché ritiene che la Direzione non abbia applicato quella linea politica; richieste con motivazioni diverse sarebbero puri espedienti, destinati a sfruttare lo stato emotivo che tali motivazioni si crea. Lo stesso Donat-Cattin ha detto che il gruppo dc al Parlamento non si oppone al prossimo Consiglio nazionale uscì riaffermata la politica di centro-sinistra. « Sarà opportuno precisare come deve essere realizzata, affinché non rimanga una pura astrattezza ».

Che in seno al gruppo doroteo vi siano posizioni contrastanti, lo conferma la notizia di una lunga lettera (tre pagine) inviata da un presidente del gruppo dei dorotei (d.c. a Moro). La lettera è fortemente polemica nei confronti dell'operato della segreteria del partito. Riferendosi a un corsivo apparso sul Popolo, e notoriamente ispirato da Moro, nel quale si rispondeva al-

### Una presa di posizione del Comitato di presidenza

## La Confindustria contro l'acceleramento del MEC

Dopo 18 ore di discussione senza esito al Lussemburgo, i sei ministri del MEC tornano a riunirsi oggi a Bruxelles

La presidenza della Confindustria ha nuovamente confermato l'opposizione degli industriali italiani all'acceleramento del MEC. In un comunicato diffuso ieri e distribuito che le categorie industriali, che fin dall'inizio hanno sinceramente collaborato alla realizzazione del MEC, riconoscono la insostituibile funzione economica e politica — sono convinte che una discriminata accelerazione nel solo ambito doganale, lungi dal contribuire alla felice realizzazione della comunità, potrebbe pericolosamente compromettere il regolare sviluppo. Si comprometterebbe, inoltre, con una accelerata soluzione dei soli problemi doganali. Armonia tra i molteplici aspetti della integrazione economica, che rappresenta la differenza essenziale tra comunità economica ed unione doganale.

### La riunione di Bruxelles

## La mozione comunista

BRUXELLES, 11. — Domani i ministri della Commissione economica europea torneranno a riunirsi, non

### I PREFETTI DI TAMBRONI

Una interrogazione comunista e una interrogazione socialdemocratica hanno denunciato ieri le gravissime e sintomatiche iniziative prese da alcuni prefetti dell'area Tambroni. I prefetti di centro-sinistra, Angelini, Bel, hanno segnalato al ministro degli Interni che i prefetti di Pesaro e Ascoli Piceno hanno convocato i rappresentanti dei vari partiti politici (e il prefetto di Ancona ha preso analoghe misure) per annunciare ai cittadini di tenere un atteggiamento non ostile al governo, minacciando altresì la sospensione di manifestazioni e comizi. I parlamentari del PCI chiedono di sapere: « 1) se tali interventi sono dovuti esclusivamente alla iniziativa dei prefetti e degli organi di polizia delle Marche o sono avvenuti su precise istruzioni del governo, come sembra lecito desumere dalla simultaneità degli stessi; 2) se il ministro non ritiene comunque incompatibili con gli ordinamenti democratici e con la libertà costituzionali tali iniziative, che rivelano un pericoloso indirizzo di involontaria reazionaria; 3) se non intende prendere urgenti ed adeguati provvedimenti nei confronti delle autorità responsabili, al fine di impedire il ripetersi di simili arbitri ».

L'on. Orlandi (PSDI) ha chiesto anch'egli al ministro degli Interni « se le iniziative di cui è stato fatto cenno quali hanno convocato nei propri uffici (come è avvenuto a Pesaro) i segretari politici dei vari partiti per prospettare loro, alla presenza del questore e del comandante dell'Arma dei carabinieri che, ove fossero state disturbate manifestazioni indette dal MSI, sarebbe stata vietata a tempo indeterminato ogni altra manifestazione politica, siano state suggerite o siano condite oppure disapprovate dal ministero ».

### ZUCCHERO E BENZINA

Il consiglio dei ministri si riunirà sabato mattina. Segni, Colombo e Zaccagnini riferiranno sulle recenti riunioni della Comunità economica europea svoltesi a Lussemburgo. Sarà discusso, pare, anche il prezzo dello zucchero, che verrebbe diminuito di 20 lire al chilo; 10 lire a carico dello stato e 10 a carico dei produttori. Può darsi che si parli anche del prezzo della benzina, che secondo alcune informazioni il governo avrebbe intenzione di ribassare di 8 lire al litro. In proposito, il compagno sen. Montagnani Marelli ha interrogato il ministro delle Finanze per chiedere la riduzione del gravame fiscale sulla benzina, per portare il prezzo di vendita a non oltre 100 lire.

### E' iniziato il dibattito alla Camera

## La legge per le case ai salariati agricoli dev'essere finanziata anche dagli agrari

La proposta delle sinistre prevede una spesa di 300 miliardi in 10 anni per 430 mila vani che il progetto governativo riduce a metà - L'intervento di Busetto - Commemorazione dei « Mille »

L'eroica impresa dei Mille è stata solennemente commemorata ieri alla Camera dal presidente LEONE e dal ministro ANDRIOTTI.

Ai deputati che ascoltavano in piedi, l'on. LEONE ha ricordato che « l'impresa eroica e gloriosa, e tutta la azione di Garibaldi, non furono solo una delle più alte componenti dell'unità d'Italia; furono anche la premessa del progresso democratico e civile della nostra Patria. Ecco perché il Parlamento, unica espressione della sovranità popolare e garante di tutte le libertà, sente di dover esaltare in Garibaldi uno dei numi tutelari dello sviluppo democratico e liberale delle nostre istituzioni ».

Il ministro della Difesa ANDRIOTTI si è associato a nome del governo.

Conclusa la commemorazione e svolte alcune proposte, tra le quali quella della repubblicana CAMANGI per una inchiesta parlamentare sulle condizioni di abitazione della gente rurale, la Camera ha iniziato la discussione generale su due proposte di legge per la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli salariati. La prima proposta, presentata dai deputati FOLLAZZA (psd), GATTO (psd), BIANCO (psd) ed altri, prevede la costruzione in dieci anni di 430 mila vani utili, con un contributo di 15 miliardi annui da parte dello Stato, di 12 miliardi annui da parte dei proprietari terrieri e affittuari e di un miliardo e 750 milioni annui da parte dei lavoratori agricoli.

La seconda proposta, presentata dal democristiano ZANIBELLI, è stata radicalmente emendata dal governo nel senso di escludere totalmente il contributo dei proprietari terrieri, e prevede pertanto la costruzione in dieci anni di 223 mila vani utili, con un contributo annuo di 15 miliardi da parte dello Stato. Inoltre, mentre la proposta comunista prevede la costituzione, nell'ambito dell'INA-Casa, di organismi formati democraticamente per l'amministrazione del fondo, il progetto democristiano affida praticamente la gestione del fondo al ministero dei Lavori pubblici.

Dopo un intervento dell'on. REPOSSI (d.c.), il quale ha affermato che la maggioranza della commissione ha aderito agli emendamenti del governo perché questi non pongono alcun onere a carico dei proprietari, il compagno BUSETTO ha svolto una critica serrata del progetto di legge Zanibelli, in seguito agli emendamenti supportati dal governo, esso è diventato praticamente un progetto governativo, profondamente diverso nei fini e negli strumenti dalla proposta originale, accentrando nelle mani del ministero dei Lavori pubblici la gestione del piano, che avrebbe dovuto essere invece affidata al presidente del Consiglio all'INA-Casa. Il primo luogo — ha osservato Busetto — lo stanziamento di 15 miliardi annui per dieci anni non è in alcun modo adeguato alla dimensione del problema da risolvere: in secondo luogo, il progetto denuncia la deliberata volontà politica del governo di proteggere gli interessi della grande proprietà terriera, che viene esclusa dall'obbligo di contribuire al finanziamento, in terzo luogo, la stessa forma del finanziamento, basato sulla applicazione della legge sulle case a riscatto (sulla quale si è accesa una viva discussione nel Paese e che deve essere profondamente emendata), aggrava la debolezza della legge.

Innanzitutto, dunque — ha detto Busetto — è necessario sviluppare il finanziamento dalla legge sulle case a riscatto, ma ciò non basta, perché i 150 miliardi di contributo statale previsti dalla proposta Zanibelli non sono davvero sufficienti a coprire il fabbisogno di vani utili, che si può calcolare in circa un milione. E' vero che per far fronte alla totalità delle esigenze occorrerebbero 700 miliardi in dieci anni, ma anche riducendo il piano oltre il 50 per cento, occorrono

### La mozione comunista

## La mozione comunista

BRUXELLES, 11. — Domani i ministri della Commissione economica europea torneranno a riunirsi, non

### LA DIREZIONE D.C.

## LA DIREZIONE D.C.

La Direzione della Dc si riunirà stamattina alla Camilleucia. Sarà fissata, per il 20 o per il 24 maggio, la riunione del Consiglio nazionale del partito. In vista di queste assemblee, si è delineato in seno alla Dc una certa effervescenza, che si è concretata ieri in alcune prese di posizione di rilievo.

Innanzitutto, Andreotti si è esplicitamente pronunciato per la convocazione di un Congresso straordinario. « Data la grande responsabilità che la Dc ha », ha detto Andreotti, « sia nei confronti dell'elettorato in genere, sia dell'elettorato cattolico in particolare, sembra necessario che un approfondito dibattito politico si svolga alla luce del sole, in un Congresso straordinario del partito ».

Scopo della destra dc sarebbe di appropinquare alla discussione dei bilanci delle proposte di legge per lo Statuto Speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, per la sistemazione degli ex dipendenti del G.M.A. di Trieste, per i rapporti della Corte Siciliana con la Corte Costituzionale, per i ruoli aggiunti.

### Le Commissioni della Camera

## Isolati DC e MSI sul piano della Scuola

Venerdì prossimo si voterà sulla proposta di rinviare alla discussione in aula gli articoli controversi

Alla commissione Pubblica Istruzione della Camera, riunita in sede referente, è stato ripreso, ieri l'esame del piano decennale della Scuola. In apertura di seduta l'on. Badini Confalonieri, liberale, ha proposto di stralciare tutti gli articoli sui quali più forte è il disaccordo dei gruppi, vale a dire quelli che prevedono stanziamenti a favore della Scuola, ma non statali, per aprire su di essi la discussione in aula.

Vari oratori dc e missini si sono opposti mentre l'on. Codignola (PSI) ha presentato un o.d.g. in rispondenza colla proposta Badini-Confalonieri. Il Presidente dichiarava improponibile l'ordine del giorno.

Nella discussione intervennero tra gli altri i compagni on. Ingrao, Natta. Gli accordati, infine, sulla proposta del compagno Sciorilli che prevede la votazione di un o.d.g. di sospensione degli articoli in questione alla fine della discussione generale e prima del passaggio agli articoli.

Nella discussione intervennero: i comp. Sannicò e Barbieri; i socialisti Matteotti e Greppi, il liberale Colitto, i dc. Russo, Spenna, Toros ed altri.

**LA PULIZIA PERSONALE NON E' SOLTANTO SEGNO DI EDUCAZIONE E CULTURA**

ma soprattutto previene malattie e danni della pelle, perché a ogni persona intelligente usano

Un brevetto dell'industria Chimica Germana, studiato da medici delle università cliniche anche per le pelli più delicate, non per le persone che si sapone, pulisce in profondità, ritalutando l'epidermide.

**UN TUBETTO COSTA 250 LIRE BASTA PER 10 BAGNI SCHIUMA**

in vendita nelle profumerie, farmacie e migliori negozi oppure inviando L. 250 (non si spedisce contrassegno) al

Numero Generale per l'Italia ABC - Bolzano - Cas. Post. 30

### Un'interrogazione alla Camera

## Per un degno sepolcro al garibaldino Corrao

Il governo ha disertato il pellegrinaggio di Caprera

Il ministro Martinelli da Maometto V

RABAT, 11. — Il ministro italiano del Commercio Estero, Martinelli, che ieri aveva visitato la fiera internazionale di Casablanca, è stato ricevuto oggi a Rabat dal re del Marocco.

Presidente del Consiglio ed al ministro degli Interni il segretario di Stato, il quale ha autorizzato l'uscita del ministro dal territorio del Marocco e la traslazione nel Pantano di S. Domenico in Palermo della salma del generale Garibaldi.

La seconda proposta, presentata dal democristiano ZANIBELLI, è stata radicalmente emendata dal governo nel senso di escludere totalmente il contributo dei proprietari terrieri, e prevede pertanto la costruzione in dieci anni di 223 mila vani utili, con un contributo annuo di 15 miliardi da parte dello Stato. Inoltre, mentre la proposta comunista prevede la costituzione, nell'ambito dell'INA-Casa, di organismi formati democraticamente per l'amministrazione del fondo, il progetto democristiano affida praticamente la gestione del piano, che avrebbe dovuto essere invece affidata al presidente del Consiglio all'INA-Casa. Il primo luogo — ha osservato Busetto — lo stanziamento di 15 miliardi annui per dieci anni non è in alcun modo adeguato alla dimensione del problema da risolvere: in secondo luogo, il progetto denuncia la deliberata volontà politica del governo di proteggere gli interessi della grande proprietà terriera, che viene esclusa dall'obbligo di contribuire al finanziamento, in terzo luogo, la stessa forma del finanziamento, basato sulla applicazione della legge sulle case a riscatto (sulla quale si è accesa una viva discussione nel Paese e che deve essere profondamente emendata), aggrava la debolezza della legge.

Innanzitutto, dunque — ha detto Busetto — è necessario sviluppare il finanziamento dalla legge sulle case a riscatto, ma ciò non basta, perché i 150 miliardi di contributo statale previsti dalla proposta Zanibelli non sono davvero sufficienti a coprire il fabbisogno di vani utili, che si può calcolare in circa un milione. E' vero che per far fronte alla totalità delle esigenze occorrerebbero 700 miliardi in dieci anni, ma anche riducendo il piano oltre il 50 per cento, occorrono

### Conclusa al Senato la discussione generale

## Il governo rifiuta ogni riparazione per il carcere preventivo ingiusto

I fascisti considerano addirittura « inopportuna » una legge per riparare agli errori giudiziari - Un emendamento socialista al testo governativo

Si è conclusa nel pomeriggio di ieri al Senato la discussione generale sui tre provvedimenti di legge per la riparazione degli errori giudiziari. Il discorso di fondo è rimasto quello cui già debbono essere compresi, invece, soltanto coloro che, dopo aver subito il carcere preventivo, una condanna ingiusta, di nuovo il carcere preventivo, e quindi un processo di revisione risultino, alla fine, innocenti. Quest'ultima, come è noto, è la posizione del governo. A favore della prima tesi si sono pronunciati il comunista Capalozza, il socialista Ottolenghi e il monarchico indipendente Massari. A favore della tesi governativa, si sono pronunciati i democristiani Romano, Berlingieri, Jannuzzi e Tessitori. Il ministro Nenni ha precisato che, a suo parere, non è opportuna una legislazione per la riparazione degli errori giudiziari: in altre parole, egli vuole che resti alla legislazione attuale, cioè alla legislazione fascista, che prevede soltanto una elemosina per qualche caso disperato. Il compagno socialista sen. Ottolenghi ha

### LA DIREZIONE D.C.

## LA DIREZIONE D.C.

La Direzione della Dc si riunirà stamattina alla Camilleucia. Sarà fissata, per il 20 o per il 24 maggio, la riunione del Consiglio nazionale del partito. In vista di queste assemblee, si è delineato in seno alla Dc una certa effervescenza, che si è concretata ieri in alcune prese di posizione di rilievo.

Innanzitutto, Andreotti si è esplicitamente pronunciato per la convocazione di un Congresso straordinario. « Data la grande responsabilità che la Dc ha », ha detto Andreotti, « sia nei confronti dell'elettorato in genere, sia dell'elettorato cattolico in particolare, sembra necessario che un approfondito dibattito politico si svolga alla luce del sole, in un Congresso straordinario del partito ».

Scopo della destra dc sarebbe di appropinquare alla discussione dei bilanci delle proposte di legge per lo Statuto Speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, per la sistemazione degli ex dipendenti del G.M.A. di Trieste, per i rapporti della Corte Siciliana con la Corte Costituzionale, per i ruoli aggiunti.

### Le Commissioni della Camera

## Isolati DC e MSI sul piano della Scuola

Venerdì prossimo si voterà sulla proposta di rinviare alla discussione in aula gli articoli controversi

Alla commissione Pubblica Istruzione della Camera, riunita in sede referente, è stato ripreso, ieri l'esame del piano decennale della Scuola. In apertura di seduta l'on. Badini Confalonieri, liberale, ha proposto di stralciare tutti gli articoli sui quali più forte è il disaccordo dei gruppi, vale a dire quelli che prevedono stanziamenti a favore della Scuola, ma non statali, per aprire su di essi la discussione in aula.

Vari oratori dc e missini si sono opposti mentre l'on. Codignola (PSI) ha presentato un o.d.g. in rispondenza colla proposta Badini-Confalonieri. Il Presidente dichiarava improponibile l'ordine del giorno.

Nella discussione intervennero tra gli altri i compagni on. Ingrao, Natta. Gli accordati, infine, sulla proposta del compagno Sciorilli che prevede la votazione di un o.d.g. di sospensione degli articoli in questione alla fine della discussione generale e prima del passaggio agli articoli.

Nella discussione intervennero: i comp. Sannicò e Barbieri; i socialisti Matteotti e Greppi, il liberale Colitto, i dc. Russo, Spenna, Toros ed altri.

### Il bilancio del turismo

## Il bilancio del turismo

La Commissione Interni della Camera ha iniziato ieri l'esame del bilancio del Ministero del turismo e dello spettacolo, per il quale sono stati incaricati dalla presidenza dei relatori dc: Gaetano Nenni, ed ha offerto una colloquio in suo onore. Alla colloquio hanno partecipato vari dirigenti del Labour Party, compreso il segretario Agliardi ha fatto una suc-

### La mozione comunista

## La mozione comunista

BRUXELLES, 11. — Domani i ministri della Commissione economica europea torneranno a riunirsi, non

### LA DIREZIONE D.C.

## LA DIREZIONE D.C.

La Direzione della Dc si riunirà stamattina alla Camilleucia. Sarà fissata, per il 20 o per il 24 maggio, la riunione del Consiglio nazionale del partito. In vista di queste assemblee, si è delineato in seno alla Dc una certa effervescenza, che si è concretata ieri in alcune prese di posizione di rilievo.

Innanzitutto, Andreotti si è esplicitamente pronunciato per la convocazione di un Congresso straordinario. « Data la grande responsabilità che la Dc ha », ha detto Andreotti, « sia nei confronti dell'elettorato in genere, sia dell'elettorato cattolico in particolare, sembra necessario che un approfondito dibattito politico si svolga alla luce del sole, in un Congresso straordinario del partito ».

Scopo della destra dc sarebbe di appropinquare alla discussione dei bilanci delle proposte di legge per lo Statuto Speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia, per la sistemazione degli ex dipendenti del G.M.A. di Trieste, per i rapporti della Corte Siciliana con la Corte Costituzionale, per i ruoli aggiunti.

### Il bilancio del turismo

## Il bilancio del turismo

La Commissione Interni della Camera ha iniziato ieri l'esame del bilancio del Ministero del turismo e dello spettacolo, per il quale sono stati incaricati dalla presidenza dei relatori dc: Gaetano Nenni, ed ha offerto una colloquio in suo onore. Alla colloquio hanno partecipato vari dirigenti del Labour Party, compreso il segretario Agliardi ha fatto una suc-

### Il bilancio del turismo

## Il bilancio del turismo

La Commissione Interni della Camera ha iniziato ieri l'esame del bilancio del Ministero del turismo e dello spettacolo, per il quale sono stati incaricati dalla presidenza dei relatori dc: Gaetano Nenni, ed ha offerto una colloquio in suo onore. Alla colloquio hanno partecipato vari dirigenti del Labour Party, compreso il segretario Agliardi ha fatto una suc-

### Il bilancio del turismo

## Il bilancio del turismo

La Commissione Interni della Camera ha iniziato ieri l'esame del bilancio del Ministero del turismo e dello spettacolo, per il quale sono stati incaricati dalla presidenza dei relatori dc: Gaetano Nenni, ed ha offerto una colloquio in suo onore. Alla colloquio hanno partecipato vari dirigenti del Labour Party, compreso il segretario Agliardi ha fatto una suc-